



# nel cuore animali e ambiente

FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI  
DIRITTI ANIMALI E AMBIENTE

HOME

VIDEO

ANIMALI

AMBIENTE

VEG

CIRCO

VIVISEZIONE

CACCIA

ALLEVAMENTO

Home &gt; Associazioni &gt; MEDICINA, ADOTTARE UN CANE ALLUNGA LA VITA AI CARDIOPATICI

## MEDICINA, ADOTTARE UN CANE ALLUNGA LA VITA AI CARDIOPATICI

da Redazione - 27 gennaio 2017 8

CONDIVIDI



Facebook



Twitter



Ci soffre di patologie cardiovascolari se prende un cagnolino vive sensibilmente piu' a lungo. Lo dimostra uno studio pubblicato dalla rivista scientifica Circulation dal quale ha preso spunto il Centro Cuore degli Istituti di ricovero e cura Iseni-Sanita' di Malpensa che dal primo febbraio parte con la 'pet therapy', aiutando il paziente a trovare, anzi ad adottare, un animale abbandonato. In sostanza gli specialisti del servizio di cardiologia della clinica suggeriranno ai malati l'adozione di un cagnolino, mostrando - dati scientifici alla mano - i vantaggi di questa "terapia a quattro zampe" e, grazie alla convenzione che la Fondazione Iseni ha stipulato con Animal's Emergency Onlus, una delle associazioni lombarde piu' note che si occupa di assistere gli animali abbandonati, provvederanno a trovare e ad assegnare il cucciolo piu' adatto per la pet therapy cardiologica. "Da tempo a Lonate abbiamo rimesso l'uomo al centro della medicina - spiega Fabrizio Iseni, presidente della Fondazione omonima - e avviare concretamente la pet therapy significa migliorare la qualita' della vita dei pazienti, come dimostrano gli studi scientifici, prolungandola sensibilmente; nel contempo significa dare una casa e una famiglia agli animali abbandonati". La pet therapy sara' complementare a primarie e avanzate terapie cardiologiche, ma la sua efficacia non va sottovalutata: "La rivista scientifica Circulation, in un recente articolo dal titolo 'Pet ownership and cardiovascular risk' ha confermato il valore e l'efficacia della pet therapy - spiega Andrea Macchi, cardiologo - nei pazienti con malattia cardiovascolare e' stata dimostrata una associazione molto forte tra la presenza di un cane e la riduzione della mortalita'. Un dato che ha dell'incredibile: la sopravvivenza e' superiore rispetto a quella dei pazienti che non hanno un cucciolo in casa. Il beneficio dato dalla presenza dell'animale di compagnia e' indipendente dalla severita' della malattia e dalle misure mediche messe in atto. Un dato dunque empirico che trova spiegazioni, ad esempio, nel fatto che il cane impone al padrone una certa attivita' fisica, donando anche serenita' e affetto, condizioni assolutamente indispensabili per stare meglio".

## ARCHIVIO NOTIZIE

- ▶ 2017 (200)
- ▶ 2016 (2317)
- ▶ 2015 (2721)
- ▶ 2014 (2945)
- ▶ 2013 (3525)
- ▶ 2012 (3767)

29,881 Fans

120 Followers

856 Followers



### LICCE, UN BUSINESS DA CELLARE

Michela Vittoria Brambilla - 5 gennaio 2017

 maggior parte delle  
 sono da animali di

Privacy &amp; Cookies Pol